

Contributo del Distretto Rotaract Quattromila euro all'Unione Ciechi



Quattromila euro dal Distretto Rotaract all'Unione Ciechi di Vercelli. Il contributo è stato consegnato da Giulia Bosso past president del club di servizio giovanile locale e dal prefetto distrettuale Elisa Vignino a Luigi Cerruti, già storico presidente dell'associazione e oggi coordinatore del Centro di riabilitazione visiva di via Dante. Con Cerruti a ricevere la donazione c'erano anche Elisabetta Grande e Rossana Vercellone, rispettivamente tifloga e psicologa del centro. Con tale importo, 4mila euro, il Distretto Piemonte e Valle d'Aosta del Rotaract, alla fine dell'anno sociale 2016-2017, ha premiato il service ritenuto meritevole tra quelli realizzati sul territorio di competenza. Ovvero l'iniziativa dei club di servizio vercellese che, sotto la presidenza di Bosso, ha scelto di sostenere l'Unione Ciechi, portando avanti diverse attività per raccogliere fondi per l'acquisto della batteria necessaria al funzionamento di un autorefrattometro. La strumentazione, come spiega l'ortottista Simona Di Genaro, è molto utile per individuare la lente giusta per la miglior visione del paziente, soprattutto nel caso di bam-

bini. Quella del Centro di riabilitazione visiva era inutilizzata da tempo, proprio per la mancanza della costosa batteria del valore di 500 euro. "L'apparecchiatura era ferma - sottolinea Cerruti -. Il Centro di riabilitazione visiva utilizza i locali messi a disposizione dall'Asl e attraverso una convenzione regionale vengono coperte le spese di personale, per il resto i fondi sono quelli che sono. Siamo grati quindi ai giovani del Rotaract per averci permesso di rimettere in funzione l'autorefrattometro e al Distretto per questo ulteriore contributo. Ora la nostra intenzione sarebbe quella di dotarci di uno strumento quale l'Oct, che però ha un costo non indifferente, si parla di decine di migliaia di euro. Il poterne disporre ci consentirebbe di alleggerire i tempi di attesa dell'ospedale, che sono in media di 6 mesi. Auspichiamo che la sensibilizzazione sia ampia e ci possa essere dunque attenzione da parte di altri benefattori". L'Unione Ciechi insieme a Rotaract Vercelli nel corso dell'anno sociale appena concluso ha condiviso anche l'esperienza della cena al buio.